

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	31/08/2018	14	Strada Monte Cantina riaperta al traffico assicurazioni sulle condizioni di sicurezza <i>?icola Digiugno</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	31/08/2018	15	Vertice in Prefettura per monitorare le criticità delle opere infrastrutturali <i>Stefania Zaccaria</i>	4
UNIONE SARDA	31/08/2018	2	La Sardegna mai così verde ad agosto <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	31/08/2018	23	Il lavoro della procura ha pagato Nel Saccense calati gli incendi <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	31/08/2018	23	Riunione sulla sicurezza di ponti e strade <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA ENNA	31/08/2018	28	Rogo in un garage Evacuata palazzina <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	31/08/2018	25	Agibilità scuole, riunione in Prefettura <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	31/08/2018	17	I ponti di Augusta, Zuccarello: Necessaria la manutenzione <i>Cettina Saraceno</i>	10
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	31/08/2018	25	Alcamo, torna progetto per aiutare 70 immigrati impegnati nei campi <i>Massimo Provenza</i>	11
NUOVA SARDEGNA	31/08/2018	5	Rischio incendi, allerta gialla in Gallura <i>Redazione</i>	12
SICILIA CALTANISSETTA	31/08/2018	26	Vertice in Prefettura sulle criticità stradali <i>Redazione</i>	13
SICILIA CALTANISSETTA	31/08/2018	29	Va a fuoco una discarica abusiva disagi lungo la strada per Delia <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	30/08/2018	1	Incendi, allerta protezione civile: "Alto pericolo roghi nell'Isola" <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	30/08/2018	1	In arrivo forti temporali al Nord <i>Redazione</i>	16
strettoweb.com	30/08/2018	1	Scuole a Messina, situazione ancora in stallo: interviene il Prefetto <i>Redazione</i>	17
strettoweb.com	30/08/2018	1	Terremoto in Aspromonte, due scosse con epicentro a Gambarie [MAPPE e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	30/08/2018	1	Scuole a Messina, vertice a Palazzo Zanca sulla sicurezza degli edifici: organizzata una task force <i>Redazione</i>	19
lasicilia.it	30/08/2018	1	Velivolo disperso sulle Alpi <i>Redazione</i>	20
lasicilia.it	30/08/2018	1	Etna in eruzione e regna l'anarchia: due versanti, 2 misure di sicurezza <i>Redazione</i>	21
lasicilia.it	30/08/2018	1	Palermo: appello alla Regione dell' Usb Vigili del Fuoco: "verificate la staticità delle caserme isolane" <i>Redazione</i>	22
lasicilia.it	30/08/2018	1	In arrivo forti temporali al Nord <i>Redazione</i>	23
lasicilia.it	30/08/2018	1	Crollo ponte, riunioni in Regione <i>Redazione</i>	24
lasicilia.it	30/08/2018	1	Aci Castello, incendio nel garage affollato di auto di un'abitazione <i>Redazione</i>	25
lasicilia.it	30/08/2018	1	Allerta per pericolo incendi in Gallura <i>Redazione</i>	26
livesicilia.it	30/08/2018	1	In arrivo forti temporali Scatta l'allerta arancione <i>Redazione</i>	27
messinaora.it	30/08/2018	1	Incendio nella notte in via Pepe, paura fra i residenti <i>Redazione</i>	28
messinaora.it	30/08/2018	1	Emergenza scuole: interviene il Prefetto <i>Redazione</i>	29
olbianotizie.it	30/08/2018	1	La Regione Sardegna dichiara lo stato di calamità; per il maltempo degli ultimi mesi <i>Redazione</i>	30
portotorres24.it	30/08/2018	1	Incendi: alto pericolo in Gallura <i>Redazione</i>	31
sardiniapost.it	30/08/2018	1	Nuova allerta incendi, la Gallura ancora zona arancione con pericolosità alta <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

buongiornoalghero.it	30/08/2018	1	- Allerta incendi dalla Protezione Civile - <i>Redazione</i>	33
siciliainformazioni.com	30/08/2018	1	Paura a Roma, crolla tetto di chiesa in centro <i>Redazione</i>	34

La ditta incaricata di eseguire gli interventi ha rimosso il "pericolo di ulteriori crolli" sulla carreggiata

Strada Monte Cantina riaperta al traffico rassicurazioni sulle condizioni di sicurezza

[?icola Digiugno]

La ditta incaricata di eseguire gli interventi ha rimosso il "pericolo di ulteriori crolli" sulla carreggiata. L'importante arteria è stata chiusa al traffico dopo la frana verificatasi nel mese di lugl < ENNA - La riapertura della strada di arroccamento Monte Cantina è stata comunicata alla Polizia locale e a tutti gli organi di polizia, ai quali si è dato mandato di esecuzione dell'ordinanza emessa dal sindaco Maurizio Dipietro. Il 17 luglio scorso era stata decisa la chiusura della stessa strada per interventi necessari dopo la caduta di massi, con la collocazione di barriera paramassi e rocciatori per il disgaggio di materiale roccioso in parete. Pochi giorni fa, la ditta incaricata della bonifica del versante, la Consolidamenti speciali Sri, ha comunicato "la rimozione del pericolo di ulteriori crolli" e nella stessa nota, cui si fa riferimento nell'ordinanza del primo cittadino ennese, si legge che "non sussistono elementi accertati di pericolo che pregiudicano l'apertura della strada al transito". Nel documento è evidenziato, inoltre, che si è "ritenuto necessario" riprendere il transito veicolare alla sopracitata strada, essenziale per la città e per eventuali mezzi di soccorso". Una decisione accolta con grande soddisfazione dai cittadini, data l'importanza della via di comunicazione non soltanto per l'ordinario transito degli automobilisti, ma anche per il passaggio di veicoli d'emergenza. La sicurezza nella viabilità urbana, e non solo, rappresenta sempre di più una condizione imprescindibile, un valore irrinunciabile per la serenità dei cittadini. Nell'ordinanza del sindaco si tiene conto anche dell'articolo 7 del DI del 30 aprile 1992, numero 285, nuovo Codice della strada, e del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, emanato con Decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni, in particolare l'articolo 54 del testo sostitutivo dell'articolo 6 del DI 23 maggio 2008, numero 92, convertito con modifiche nella Legge 125 del 24 luglio 2008. L'articolo 15 della Legge 225 del 1992 conferisce al sindaco le funzioni di autorità locale di Protezione civile. Da qui la decisione di riconsegnare questa importante arteria ai cittadini, viste le rassicurazioni sulla sicurezza della stessa. Nicola Digiugno -tit_org-

In Italia si stanno susseguendo molteplici incontri dopo la tragedia del ponte di Genova

Vertice in Prefettura per monitorare le criticità delle opere infrastrutturali

I Comuni devono presentare un elenco delle infrastrutture che necessitano di interventi

[Stefania Zaccaria]

In Italia si stanno susseguendo molteplici incontri dopo la tragedia del ponte di Genova. Vertice in Prefettura per monitorare le criticità delle opere infrastrutturali. I Comuni devono presentare un elenco delle infrastrutture che necessitano di interventi. RAGUSA - Lo stato delle infrastrutture a Ragusa è stato al centro dell'incontro che si è svolto qualche giorno fa in Prefettura. Dighe, acquedotti ma anche arterie stradali sono stati quindi i temi principali di una riunione convocata dal prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza e sollecitata dal provveditorato regionale per le opere pubbliche di Sicilia e Calabria su direttiva del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In tutta Italia, infatti, si stanno susseguendo in queste settimane molteplici incontri dopo la tragedia di Genova, disastro che ha fatto scosso quasi tutte le istituzioni visto che sono infiniti gli esempi di opere da mettere in sicurezza. All'incontro, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine, i sindaci dei comuni della provincia di Ragusa, il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, il dirigente dell'area dipartimentale dell'Anas, il capo zona di Ragusa e Siracusa dell'Enel distribuzione spa, il responsabile della Sicilia di Telecom Spa, il commissario del Consorzio di Bonifica n. 8, il comandante della sezione della Polizia stradale, il dirigente del Servizio regionale di Protezione civile della provincia di Ragusa, c'erano naturalmente anche gli esponenti dell'Amministrazione comunale di Ragusa: a rappresentare il capoluogo siracusano l'assessore ai Lavori pubblici ed Infrastrutture, Giovanni Giuffrida, accompagnato dal dirigente comunale del settore Lavori pubblici, Michele Scarpulla. "Nel corso della riunione - ha sottolineato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giovanni Giuffrida - è emersa la necessità di avere un quadro complessivo sullo stato di conservazione delle opere infrastrutturali esistenti nel territorio provinciale". "È stato inoltre chiesto a ciascun ente ed organismo presente all'incontro odierno - ha continuato l'esponente dell'Amministrazione guidata dal neo sindaco Cassi - di predisporre urgentemente un elenco delle infrastrutture di propria competenza che presentano criticità indicando il tipo di rischio rilevato e gli interventi che si rendono necessari per eliminare eventuali situazioni di pericolo". "Il Comune di Ragusa, così come gli altri partecipanti all'incontro - ha aggiunto - è stato quindi invitato ad inviare nel giro di pochi giorni al provveditorato interregionale per le Opere pubbliche Sicilia e Calabria che fa capo al ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, un elenco dettagliato delle opere che necessitano di interventi di manutenzione, indicando le priorità ed anche una stima sommaria del costo da affrontare". È necessario, infatti, procedere quanto prima ad un monitoraggio delle opere infrastrutturali, viarie ma anche idrauliche, quali dighe, acquedotti e reti di distribuzione: non si può rischiare di soprassedere su temi così importanti, di causare ancora morti, di essere negligenti. Stefania Zaccaria -tit_org-

Le immagini satellitari mostrano gli effetti delle precipitazioni **La Sardegna mai così verde ad agosto**

[Redazione]

Le immagini satellitari mostrano gli effetti delle precipitazioni. Le piogge primaverili e quelle agostane hanno cambiato i colori dell'Isola, mai così verde in questo periodo. Le foto satellitari consentono di raffrontare agosto del 2017 e quello di quest'anno e di verificare quanto l'acqua abbia reso la regione più "invernale". Del resto, come ha ricordato a Videolina Giuseppe Bianco, direttore del dipartimento meteoclimatico dell'Arpas, da quando si rileva la piovosità, cioè poco meno di un secolo, non c'è mai stato un agosto così piovoso. Per capire se quello a cui abbiamo assistito sia un cambiamento climatico o un fatto estemporaneo bisognerà aspettare decenni, ha aggiunto l'esperto. Certo è che in alcune zone del sud dell'Isola c'è stato un più 1000% di pioggia. Sardegna Clima rivela che solitamente le medie mensili ad agosto variano da 5-8 millimetri delle aree costiere meridionali a 30-40 delle zone interne ma quest'anno in Goceano e in Barbagia sono stati raggiunti 200 millimetri; nell'hinterland cagliaritano si sono registrati picchi fino a 140 millimetri. Molte le stazioni meteo che per tutto il mese hanno superato la soglia dei cento millimetri. L'ondata di temporali estivi ha portato danni e disagi in varie parti dell'Isola e un numero di allerta meteo da parte della protezione civile regionale che neanche nei peggiori inverni. E a caso la Regione ha deliberato la richiesta al Governo dello "stato di emergenza nazionale". Una decisione che tiene conto delle criticità che si sono verificate da maggio ad agosto, con danni ingenti al patrimonio pubblico e privato che investono il quotidiano delle popolazioni colpite. RIPRODUZIONE RISERVATA Nelle immagini satellitari dell'Isola un raffronto tra l'agosto del 2017 e quello del 2018 - tit_org-

Il lavoro della procura ha pagato Nel Saccense calati gli incendi

[Redazione]

PROTOCOLLO D'INDAGINI. Dai 533 ettari bruciati nel 2017 si è passati ai 450 del 2018. Il lavoro della procura Nel Saccense calati gli SCIACCA Da 533 ettari del 2017 a 450 del 2018. È il dato che riguarda la sensibile riduzione della superficie boschiva andata a fuoco durante il 2018 nel versante occidentale della provincia di Agrigento. Un dato che premia anche il lavoro svolto dalla Procura della Repubblica di Sciacca che, con il protocollo di indagini finalizzato a regolare il primo intervento e le attività susseguenti al verificarsi di incendi, ha ottenuto significativi risultati. Il dato riguardante gli incendi, in questo versante della provincia, che comprende anche il piccolo rogo di sterpaglie, non è cambiato fino ad oggi. Sono stati 420 come nel 2017 anno nel quale c'era già stata una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente. Le cose stanno andando bene - afferma il responsabile dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, Calogero Crapanzano - e adesso aspettiamo la conclusione delle ulteriori attività che vengono svolte per un bilancio complessivo. I servizi andranno avanti fino al 15 ottobre. La Procura della Repubblica di Sciacca è in campo con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, il Corpo Forestale della Regione Sicilia, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, i dirigenti degli uffici tecnici e i comandanti della Polizia Municipale dei Comuni del circondario di competenza e le compagnie carabinieri. Il protocollo è finalizzato soprattutto ad indagare laddove l'incendio è divampato in terreni privati e tende ad accertare se in questi terreni siano rispettate tutte le incombenze previste dalla legge regionale, dai regolamenti comunali e dalle ordinanze che i sindaci ogni anno devono emettere. Sono 800 gli addetti all'antincendio ha pagato incendi in provincia. Operano in 15 postazioni dislocate ad Agrigento, Santa Margherita Belice, Burgio, Bivona, Santo Stefano, Cammarata, Licata, Casteltermini, Siculiana, Ribera, Sciacca, Cianciana e Grotte. Sono 21 le squadre impegnate e 25 le torrette di avvistamento. Un lavoro, quello degli operatori addetti alle squadre antincendio boschivo, tutto finalizzato alla prevenzione dei roghi. Le torrette sono tutte posizionate in luoghi strategici per sorvegliare l'area boschiva da salvaguardare. Nell'area Saccense sono stati intensificati i servizi di controllo anche nell'ambito di un più stretto coordinamento con la Procura della Repubblica di Sciacca. (GP) -tit_org-

Prefettura

Riunione sulla sicurezza di ponti e strade

[Redazione]

O Prefettura ...Vertice oggi in Prefettura per ritorio provinciale^ Una mappatura verificare l'eventuale criticità ri-, del "sch10 e ' guardanti la viabilità e le opere in- addove riessano, interventi per frastutturali. Sarà presieduto dal eliminazione dei rischi a tutela del- prefetto IVlaria Teresa Cucinota e vi. ' 113 ' 1 'Nel prenderanno parte i vertici provin- Nisseno il Libero Consorzio ha decidalì delle forze dell'ordine, I sinda- so d! chcludere vladotto 5è à ðãĩ; co Giovani Ruvolo, il commistrarioalle Portede1 comune dl,,,. -, - Santa Caterina. (SGA) del Libero Consorzio Comunale Ro- salba Panvini, il direttore regionale dell'Anas, esponenti del Genio Civile, della Protezione Civile, del dipartimento regionale delle Acque. Sotto esame lo stato di salute di ponti, sottopassi, cavalcavia e viadotti nonché delle dighe esistenti sul ter- -tit_org-

Rogo in un garage Evacuata palazzina

[Redazione]

SANTA MARIA DI LICODIA. Incendio in una rimessa Rogo i nun garage Evacuata palazzina SANTA MARIA DI LICODIA All'una di ieri si è scatenato l'inferno di una autorimessa di via Consolazione a Santa Maria di Licodia. Le famiglie che occupavano l'edificio a due piani sono statet sveglate nel corso della notte daai soccorritori e poste in salvo. Le fiamme hanno distrutto una Fiat Panda, uno scooter Sh 125.1 vigili del fuoco di distaccamento di Adrano non sono riusciti a comprendere le ragioni del rogo. Probabilmente sarebbe un corto circuito che ha interessato la Fiat Panda. Sul posto è stato necessario l'intervento di un'autobotte del comando provinciale. Le famiglie evacuate hanno trascorso la notte in casa di amici e parenti, qualcuno ha presenziato alle operazioni di spegnimento si sono concluse alle 4,.30. Altro incendio ieri nella zona della Scogliera di Catania, vicino all'Hotel Baia Verde. Il rogo si è svilup pato all'interno di un garage in via Antonello da Messina. Le fiamme hanno coinvolto diverse autovetture parcheggiate dentro l'autorimessa. All'interno del locale interessato dalle fiamme c'erano bombole Gpl. Sul posto sono giunte diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale. Non si conoscono le cause che hanno scatenato il rogo, domato dopo diverse ore. (*oc*) -tit_org-

Istruzione**Agibilità scuole, riunione in Prefettura***[Redazione]*

â Istruzione JB In relazione alle problematiche connesse alle strutture scolastiche provinciali in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico, il prefetto Maria Grazia Librizzi ha convocato per oggi alle 9 una riunione operativa per discutere l'argomento, con i rappresentanti delle forze dell'ordine, il sindaco metropolitano e sindaci della provincia, il dirigente dell'Ufficio regionale scolastico, il rettore, i Vigili del fuoco, il Genio civile, al Protezione civile e il sindacato. Intanto, la usi insieme alle federazioni della Funzione pubblica e la Filca è tornata a chiedere la convocazione di un Tavolo Tecnico per l'edilizia scolastica. È uno strumento necessario per un confronto costruttivo e di merito, per condividere e far emergere le eventuali criticità nella partecipazione ai bandi, nella progettazione, nell'esecuzione dei lavori - sostengono i rappresentanti della Cisl - affinché non vengano disperse preziose risorse ed assicurare condizioni di sicurezza agli studenti, alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola e alle famiglie. Il tutto con spirito di collaborazione e propositivo. La Cisl e il Gruppo di lavoro sull'Edilizia scolastica, nei mesi scorsi, si è già confrontato con alcune amministrazioni della provincia di Messina, ma a quanto pare le richieste avanzate, sostiene il sindacato, sono state del tutto ignorate. Il prefetto Maria Grazia Librizzi -tit_org-

I ponti di Augusta, Zuccarello: Necessaria la manutenzione

[Cettina Saraceno]

ponti di Augusta, Zuccarello: Necessaria la manutenzione AUGUSTA I ponti di Augusta, Federico II e Quintana Rivellino necessitano della normale manutenzione, ma non sono assolutamente rischio crollo. A dirlo è Natale Zuccarello, responsabile del Genio civile di Siracusa che, insieme al suo gruppo di lavoro di tecnici, si sta occupando dei due progetti di manutenzione in programma già da tempo, ancora prima del crollo del ponte di Genova e che sono in dirittura d'arrivo dopo le indagini geognostiche effettuate nel 2016. Il tecnico oggi pomeriggio parteciperà al consiglio comunale delle 18 convocato, su richiesta dell'amministrazione, proprio per avere notizie sullo stato dei due progetti delle due strutture che, da tempo, suscitano le preoccupazione degli augustani, non solo dopo il crollo del Morandi. In particolare il viadotto Federico II, costruito subito dopo il terremoto del '90 presenta chiari e visibili segni di deterioramento dello strato più esterno delle armature da cui si possono scorgere i tondini di ferro. Rispetto a quello di Genova, che è un ponte appoggiato sugli stralli, quello di Augusta è a più appoggi e, dunque, è iperstatico e non rientra tra i ponti fragili come impostazione strutturale, ma necessita come tutti di interventi di manutenzione che prima si effettuano meglio è. - ha detto Zuccarello Abbiamo già pronto un progetto di massima, che prevede una manutenzione di 7-8 milioni di euro, fondi che sarà compito dell'amministrazione comunale reperire. Per quanto riguarda il Rivellino Quintana c'è una situazione che ha richiesto un'attenzione maggiore. Il ponte è più antico, è stato esposto per più tempo all'aggressione del tempo e della salsedine e richiede interventi più profondi. Anche qui - ha aggiunto- stiamo redigendo il progetto ma 11 si deve fare la sostituzione degli elementi, ovvero di una parte di impalcato. In questo momento è ancora da definire la stima del costo di manutenzione per il Rivellino Quintana, mentre sul terzo ponte che si sta pensando di realizzare tra l'Arsenale militare e il comprensorio abitativo di Campo Palma Zuccarello ha detto che su richiesta dell'amministrazione comunale è stata incardinata in Prefettura un'interlocuzione con tutti gli attori come Genio civile Sovrintendenza, Marina militare, Autorità portuale, Dipartimento protezione civile. Stiamo valutando la possibilità di realizzare questa terza via che - ha proseguito- non sarà solo militare. Siamo a livello di studi, ci sarebbe la compartecipazione della Marina militare, abbiamo già individuato una localizzazione e pensato ad una dimensione ma ancora non c'è il progetto. Il 5 settembre ci sarà un'altra riunione in Prefettura. (CESA) CETTINA SARACENO Lo stato di uno dei piloni del ponte Federico II ad Augusta -tit_org-

Alcamo, torna progetto per aiutare 70 immigrati impegnati nei campi

[Massimo Provenza]

INTEGRAZIONE. Una coop ospiterà i migranti impegnati nella raccolta dell'uva ALCAMO Per il secondo anno consecutivo, sarà la cooperativa sociale Badia Grande di Trapani a realizzare il servizio di accoglienza e assistenza temporanea di settanta lavoratori migranti extracomunitari stagionali ad Alcamo per il periodo della raccolta dell'uva. La cooperativa trapanese, già ente gestore ad Alcamo del progetto Sprar, è stata infatti l'unica a presentarsi alla gara d'appalto indetta dall'amministrazione comunale alcamese, che di conseguenza le ha appena affidato l'attività, la cui durata è prevista dal 3 al 30 settembre, per un importo di 9.629,04 euro, al netto del ribasso e Iva compresa al 5 per cento. Il servizio di accoglienza e assistenza, denominato "Solidarietà e cittadinanza", è in programma, quindi, da venerdì prossimo sino a fine mese, nella palestra comunale Palazzello in via Guido Gozzano, dove gli ospitati potranno usufruire di un pasto, alloggio e servizi igienici, dalle ore 17 alle 8 di ogni mattino successivo. La cooperativa Badia Grande potrà avvalersi della collaborazione di associazioni di volontariato. Già in anni passati, per la buona gestione del campo solidale ad Alcamo durante la vendemmia, fondamentale è stato l'apporto fornito dalla Croce Rossa Italiana, dalla Caritas e da altri enti del territorio che operano nel sociale e nei servizi di protezione civile e assistenza. Il campo di accoglienza sarà allestito per i lavoratori extracomunitari che sianopossesso di regolare permesso di soggiorno, in stretto raccordo con le autorità di Polizia locale, a cui dovrà essere inviato quotidianamente il report delle presenze. Ad ogni utente sarà assicurato il servizio docce, saranno forniti detergenti per l'igiene personale, la distribuzione di un pasto, un materasso per dormire e sarà effettuata la pulizia del locale utilizzato per la fruizione dei pasti. Si prevede inoltre di assicurare un servizio di sorveglianza notturna con la collaborazione delle associazioni di volontariato e un servizio ambulanza con autista e soccorritore. Pensiamo che la realizzazione del campo, in un momento contingente in cui si parla tanto di accoglienza, sia un segnale di grande civiltà da parte dell'amministrazione, afferma l'assessore comunale ai Servizi alla persona, Stefano Alessandra, il quale aggiunge: L'ente gestore del servizio provvederà ad incamerare, tramite le associazioni di volontariato, il contributo a carico degli ospiti per la permanenza presso la struttura, dietro rilascio di ricevuta, fornendo il rendiconto aUa Direzione 3 - Servizi al Cittadino del Comune degli incassi incamerati, insieme agli elenchi degli extracomunitari presenti. Le somme incamerate saranno riversate alle associazioni di volontariato a titolo di rimborso spese per il servizio reso. CMAPR)
MASSIMO PROVENZA -tit_org-

Rischio incendi, allerta gialla in Gallura

Bollettino della Protezione civile, preoccupano maestrale e alte temperature

[Redazione]

Bollettino della Protezione civile, preoccupano maestrale e alte temperature SASSAI Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna. Dopo le piogge degli ultimi tempi, che hanno limitato il rischio incendi e che hanno permesso alla Sardegna di trascorrere un'estate senza emergenze particolare dovute ai roghi, il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto - codice giallo nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio che si affaccia sulle Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie - spiega la nota della Protezione civile diramata ieri sera - ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. La speranza, ovviamente, è che i canadair restino ben ancorati al terreno, come è accaduto per gran parte della stagione proprio per merito degli improvvisi acquazzoni che hanno evitato che le sterpaglie si seccassero, quelli di maggio, e che poi hanno rinfrescato il suolo dopo alcune settimane di caldo torrido tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Prima di scansare il pericolo, però, sarà necessario attendere la fine di settembre, che si annuncia un mese caldo. -tit_org-

Vertice in Prefettura sulle criticità stradali

[Redazione]

STAMANE L'INCONTRO. Ci sarà anche il direttore dell'Arias. Si terrà stamattina in Prefettura (ore 10) un incontro finalizzato alla ricognizione delle criticità riguardanti strade e ponti ricadenti nel territorio provinciale, allo scopo di verificare il relativo stato di conservazione e di manutenzione. Alla riunione, presieduta dal prefetto Maria Teresa Cucinotta, parteciperanno i vertici provinciali delle forze dell'ordine, il sindaco di Caltanissetta, il commissario straordinario del Libero Consorzio comunale, il provveditore interregionale delle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il dirigente della sezione di Polizia Stradale, il direttore regionale dell'Anas, oltre ai rappresentanti del Genio Civile, della Protezione civile regionale, del Dipartimento delle Acque della regione siciliana e dell'ufficio tecnico per le Dighe. Nel corso dell'incontro - si legge in una nota diramata dalla Prefettura - verranno esaminate le criticità più rilevanti della viabilità e delle relativi ve opere infrastrutturali (cavalcavia, ponti, sottopassi e viadotti), nonché lo stato di manutenzione delle dighe ricadenti in ambito provinciale, allo scopo di avviare una mappatura del rischio, individuando le priorità di intervento, allo scopo di eliminare ogni forma di potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità. Intanto l'on. Azzurra Cancellieri ha fatto sapere che, su invito dei deputati siciliani alla Camera del Movimento 5 Stelle, il prossimo 13 settembre si terrà a Roma un "tavolo tecnico" sulla sicurezza delle strade statali e provinciali che ricadono nel Libero Consorzio di Caltanissetta, presieduto dal ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli. Saranno attenzionati i viadotti San Giuliano sulla ex Ss 640 e quello in contrada Muleri a Santa Caterina Villarmosa sulla Sp 131; la statale 121 (Santa Caterina Villarmosa-Marianopoli); la statale 122 bis (Caltanissetta-Santa Caterina Villarmosa); le strade provinciali 231 (Marianopoli- Villalba) e 233 (Villalba-Bivio Tumarrano), e ancora la Sp 24 che collega la statale 189 (Milena-Bompensiere), la Sp 23 (Bompensiere-Montedoro-Serradifalco), la Sp 253 (contrada Roccella Serradifalco), la Sp 204 (Milena-Bompensiere), la Sp 151 (Milena-Grotte) ed ancora le Provinciali 153, 152 e 40. I. L. Invece il 13 settembre a Roma un "tavolo tecnico" con il ministro Toninelli per parlare del viadotto San Giuliano e altre arterie a rischio.

IL VIADOTTO SAN GIULIANO INTRANSITABILE DA GENNAIO 2017 -tit_org-

Va a fuoco una discarica abusiva disagi lungo la strada per Delia

SOMMATINO SOMMAHNO. C.S.) Va a fuoco una mi- giorni scorsi. Sul posto è intervenuto disarcia a cielo aperto lungo la ta anche una squadra di operai di ASs 190 che collega Sommatino e De- nas. Non si sono registrati rallentia, all'ingresso dell'abitato e per do- menti al traffico veicolare lungo la mare l'incendio intervengono an- Ss 190. Sul posto sono intervenuti che i vigili del fuoco del comando ancheilsindacoElisaCarboneel'asprovinciale di Caltanissetta. In un sessore Barbara Castellano. primo momento, ieri, le fiamme sembravano essere cessate ma nella tarda mattinata hanno ripreso di intensità, provocando del fumo nero. Non si sa se è stato un rogo doloso. I rifiuti e l'erba secca sono andati a fuoco proprio al limite della carreggiata stradale. Le fiamme hanno bruciato tutti i sacchetti dei rifiuti che erano stati abbandonati nei: H. - 1s. -tit_org-

Incendi, allerta protezione civile: "Alto pericolo roghi nell'Isola"

[Redazione]

DaAnsa News-30 agosto 2018[incendio1] Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna.[Screenshot-35-300x286]Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto codice giallo nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'Isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie spiega la Protezione civile ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Comment comments

In arrivo forti temporali al Nord

[Redazione]

DaAnsa News-30 agosto 2018[66e392fe00ba69fa8aa82538506ac653] Dalla serata di oggi temporali su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani a Veneto ed Emilia-Romagna. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. [Commenti](#)

Scuole a Messina, situazione ancora in stallo: interviene il Prefetto

[Redazione]

30 agosto 2018 11:21 Scuole a Messina: il Prefetto convoca riunione per far fronte all'emergenza. A Messina è corsa contro il tempo per trovare una soluzione al problema dell'emergenza scuole della città e della provincia e per scongiurare lo slittamento dell'inizio delle lezioni rispetto alla data prefissata del 12 settembre 2018. Ci prova anche il Prefetto Maria Carmela Librizzi, che ha convocato per domani una riunione che si terrà presso il Palazzo del Governo alle ore 9:30. Alla riunione parteciperanno il sindaco De Luca, i sindaci dei Comuni della provincia in cui hanno sede gli Istituti di Istruzione Superiore, i vertici delle Forze di Polizia, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Rettore dell'Università degli Studi di Messina, i Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, l'Ingegnere Capo del Genio Civile, il Responsabile del Servizio Provinciale di Protezione Civile, la Curia Arcivescovile, i Segretari di Cgil, Cisl e Uil, il Segretario Provinciale Cisl, il Presidente Regionale Anp-Cida. Il sindaco De Luca è inamovibile: le scuole della città resteranno chiuse fino a quando non arriveranno le risultanze della vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici (scheda AEDES), approvazione dello slittamento del termine riguardante le sanzioni previste dalle norme antincendio e quelle antisismiche già previsto nel mille proroghe che presumibilmente sarà approvato entro il 25 settembre prossimo. Intanto il sindaco ha chiesto agli enti preposti di trasmettere il calendario delle attività ricognitive dei 165 plessi scolastici di competenza della città metropolitana e del comune di Messina. Un'altra riunione operativa è stata fissata nella mattinata del 3 settembre a Palazzo dei Leoni. Convocati tutti i sindaci, i dirigenti scolastici ed il responsabile del provveditorato degli studi di Messina.

Terremoto in Aspromonte, due scosse con epicentro a Gambarie [MAPPE e DETTAGLI]

[Redazione]

30 agosto 2018 13:29 Scosse di terremoto in Aspromonte e precisamente a Gambarie Due scosse di terremoto sono state registrate in queste ore in Aspromonte con epicentro a pochi chilometri da Gambarie esattamente nei pressi del laghetto di Rumia, in un area forestata appena a monte dei Piani Aspromonte. Le scosse sono state di magnitudo 2.1 e 2.2 e sono state entrambe molto superficiali (ipocentro di 7.7 e 7.9 km), quindi avvertite seppur lievemente dai (pochi) abitanti dell'area epicentrale. Ovviamente senza alcun danno. [terremoto-gambarie-6] [terremoto-gambarie-7] [terremoto-gambarie-5] [terremoto-gambarie-4] [terremoto-gambarie-3] [terremoto-gambarie-2] [terremoto-gambarie-1]

Scuole a Messina, vertice a Palazzo Zanca sulla sicurezza degli edifici: organizzata una task force

[Redazione]

30 agosto 2018 14:45 Il vicesindaco di Messina incontra gli ordini degli ingegneri e degli architetti: organizzata una task force. Il Vicesindaco Salvatore Mondello ha incontrato questa mattina a Palazzo Zanca i presidenti dell'Ordine degli Architetti, Pino Falzea, e dell'Ordine degli Ingegneri, Francesco Triolo, a seguito della riunione tenutasi lo scorso martedì 28 agosto a Palazzo Orleans con il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, e gli assessori regionali, all'Istruzione, Roberto Lagalla, e alle Infrastrutture, Marco Falcone, sulla sicurezza degli edifici scolastici, all'interno della quale si è concordata la istituzione di una task force atta a definire i criteri per il superamento delle criticità riscontrate e segnalate dagli Amministratori locali (principalmente assenza di certificazioni antincendio e di vulnerabilità sismica). Avendo ricevuto notizia per le vie brevi, che il Dipartimento di Protezione Civile stava procedendo all'attivazione di un Nucleo di valutazione, che potesse certificare lo stato dell'arte strutturale attraverso la compilazione delle schede AE.DES. e che veniva esplicitamente richiesto aiuto e intervento degli Ordini Professionali, il Vicesindaco ha provveduto in data odierna a convocarne i vertici. In tale occasione, l'Assessore Mondello ha rappresentato la necessità di una fattiva collaborazione nell'interesse dell'intera comunità messinese, consistente nella compilazione delle schede di cui sopra, utilizzando professionisti abilitati alla redazione delle stesse. I rispettivi rappresentanti degli Ordini hanno manifestato apprezzamento per il coinvolgimento che l'Amministrazione Comunale ha voluto attivare, con la finalità di condividere le problematiche tecniche riguardanti la Città Metropolitana di Messina.

Velivolo disperso sulle Alpi

[Redazione]

AOSTA, 30 AGO - Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolo disperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano due gli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo del velivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altro equipaggio dopo aver trovato maltempo.

Etna in eruzione e regna l'anarchia: due versanti, 2 misure di sicurezza

[Redazione]

CATANIA - Ma Etna non era in eruzione? Se lo chiede un ignaro turista mentre sul proprio smartphone vede scorrere immagini secondo qualcuno surreali: un gruppo di escursionisti siede sull'orlo del cratere di nord-est, la vetta del Vulcano che da qualche giorno si è ridestato con boati e colate di lava. Non un'eruzione violenta, e peraltro tutta per lo più concentrata sul cratere di sud-est, altro versante rispetto a quello del video girato lunedì scorso. Ma gli interrogativi è comunque difficile metterli da parte. Perché ancora una volta il caos istituzionale cui Etna, suo malgrado, deve soggiacere ha prodotto modi differenti di gestire la sicurezza dello stesso evento eruttivo. Da una parte, a sud, il sindaco di Nicolosi Angelo Pulvirenti aveva prima bloccato l'accesso alla montagna a quota 2.700 metri, salvo lunedì riportarlo a quota 2.900, ai piedi della bocca in attività, con obbligatoria presenza di una guida vulcanologica. Dall'altra parte del Vulcano, a nord, il sindaco di Linguaglossa Salvatore Puglisi ha fermato le escursioni autonome a quota 2.800, estendendo però l'obbligo di guida fino sopra ai crateri. In mezzo ci sono le altre parti della zona sommitale, di competenza di altri 9 diversi Comuni, dove finora, stando agli albi pretori, dai vari sindaci nessuna ordinanza di interdizione dei territori montani è stata varata: dunque al momento impavido escursionista che volesse spingersi in Valle del Bove o ai piedi del fronte lavico potrebbe farlo senza che ci sia neppure un pezzo di carta che dica il contrario. Paradosso nel paradosso è che tutte le parti in causa, in modo o nell'altro, hanno agito in modo del tutto lecito. L'allerta della Protezione civile è verde, abbiamo così deciso di chiudere i crateri ma anche dando alle guide la possibilità di valutare fino a dove spingersi, considerando anche che l'eruzione è concentrata a sud, spiega il sindaco di Linguaglossa, Puglisi. In effetti il bollettino del 24 agosto parla chiaro: allerta è verde e solo alla voce scenari di impatto locale prescrive la fase operativa Attenzione, un gradino sopra il verde e solo per l'area centro-orientale della zona gialla, cioè da 2.000 metri in su. Fino a qualche giorno fa, però, era il cratere a nord a prodursi in lanci di bombe vulcaniche e boati. Il nodo in realtà è la grande confusione su chi deve prendere le decisioni, si finisce poi ad agire in ordine sparso aggiunge Puglisi - mentre servirebbe un unico soggetto, un unico modo di vigilare sull'Etna e regolare la sicurezza dell'accesso in quota. Chi da tempo ripete lo stesso concetto è il geologo Carlo Cassaniti. In veste di esperto del Comune di Nicolosi, era stato lui a ideare nel 2016 e dare seguito nel 2017 al coordinamento dei sindaci della zona sommitale per il versante sud: procedure formalizzate da un protocollo per uniformare le ordinanze, agire in maniera tempestiva e superare così il problema dell'Etna diviso in tanti spicchi quanti sono i suoi campanili. Tutto però si è arenato: Senza la volontà politica non si va da nessuna parte, nel frattempo sull'Etna c'è un'anarchia dove si mischiano responsabilità e anche interessi, commenta l'esperto. I sindaci, d'altronde, non lo nascondono. Su di loro, autorità locali di protezione civile, ricadono vari tipi di pressioni: dal business delle escursioni agli ambientalisti che non vogliono Etna ingessata. Ad andarci di mezzo ci si augura che non sia, ancora una volta, la sicurezza di tutti.

Palermo: appello alla Regione dell' Usb Vigili del Fuoco: "verificate la staticità delle caserme isolate"

[Redazione]

Regione Attiva unità di crisi per verificare la staticità delle scuole siciliane, Usb vigili del fuoco: sarebbe meglio verificare anche le caserme isolate! Nella giornata di ieri, a Palermo, si è tenuto un incontro regione, sindaci e protezione civile, atto ad attivare un piano di verifiche sulle scuole siciliane. Ricordiamo che, proprio la settimana passata furono controllati i ponti - il dopo ponte Morandi ha fatto effetto - potremmo dire, ottimo, ma non è proprio rosea la situazione. La Usb vigili del fuoco, proprio da anni, lancia un grido d'allarme sul territorio a grosso rischio sismico e idrogeologico ma, a quanto pare bisognava aspettare la tragedia per potersi attivare. Meglio tardi che mai o se non dire. Tornando allo stato dell'arte del territorio, non c'è da stare tranquilli, anche l'ex capo della protezione civile, Franco Barberi l'ha confermato, cosa? Sì proprio così, siamo un colabrodo. Pertanto, ponti verificati, scuole con piano crisi attivato e le caserme dei Vvf sono sicure? In che stato sono? Visto che saremo interpellati per fare anche noi le verifiche alle scuole? Ebbene, le nostre caserme, sarebbero le prime ad essere interessate in caso di eventi sismici, ma questa è notizia già nota, faccio un sunto: via Cesare Beccaria, con lavori fatti nel 2007, non ha nessuna certificazione antisismica e, all'interno quasi dobbiamo camminare con gli elmetti (oggi il bar ha avuto un crollo soffitto, in precedenza i locali uffici). Il distaccamento sud di Catania, situato in una zona gialla non ha neppure le condizioni igieniche sanitarie idonee! E del distaccamento Aeroporto? Il limite dell'indecenza è stato più che passato oltre alla struttura poco sicura. Adrano, con sede dei primi del '900 sicuramente avrebbe bisogno di una nuova sede! E del nucleo sommozzatori che vorrebbero relegarlo nella darsena del Porto? Non sarebbe l'ideale trovare una sede all'interno del Porto stesso, facendo sì di non tartassare questa categoria già martoriata, prima in Sicilia come numero di interventi e nucleo d'eccellenza in Italia. Per non parlare della sede portuale! La lista della spesa sarebbe davvero lunga. Tornando alla situazione dei Vvf siciliani, possiamo dire che va di male in peggio. Boschi regionali 2017, zero pagamento! Buoni pasto, zero. Mezzi, qualcosa è arrivata, ma i fuori uso sono molti di più. Magazzini vestiario vuoti e non ultimo, è stato soppresso il servizio, causato mancato pagamento alla ditta appaltatrice. Praticamente, lasciati quasi in mutande! Cari Ministri, caro presidente, cari sindaci e dipartimento della protezione civile, occorre attivarsi per soccorrere i soccorritori. Le unità aggiunte per le squadre boschive che a breve saranno soppresse, non sono altro che le 500 unità (permanenti e non volontari) che mancano in Sicilia. Per l'esecutivo regionale Usb Vvf Sicilia Carmelo Barbagallo

SEGNALAZIONE E FOTO INVIATI A LO DICO A LA SICILIA SU WHATSAPP 349 88 18 870

In arrivo forti temporali al Nord

[Redazione]

ROMA, 30 AGO - Dalla serata di oggi temporali su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani a Veneto ed Emilia-Romagna. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. (ANSA)

Crollo ponte, riunioni in Regione

[Redazione]

GENOVA, 30 AGO - Riunione stamani tra tecnici di Cassa depositi e prestiti erappresentanti di Enti locali in Regione Liguria su vari temi legati all'emergenza di ponte Morandi. Sono riunioni tecniche su varie tematiche tra cui trasporti, risarcimenti e protezione civile. Nel pomeriggio in Regione, Autostrade presenta il piano per la demolizione e la ricostruzione del ponte.

Aci Castello, incendio nel garage affollato di auto di un'abitazione

[Redazione]

CATANIA - Diverse unità operative dei vigili del fuoco sono impegnate nelle operazioni di spegnimento di un incendio divampato, ad Aci Castello, all'interno di un garage sottostante una abitazione in via Antonello da Messina. All'interno del garage vi erano delle auto, pesantemente danneggiate dalle lingue di fuoco. Il rogo ha rischiato di estendersi interessando anche un appartamento nel quale vi sono delle bombole di gas Gpl. Sul posto all'opera diverse squadre dei Vigili del Fuoco di Catania intervenute anche con autoscala.

Allerta per pericolo incendi in Gallura

[Redazione]

CAGLIARI, 30 AGO - Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna. Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto - codice giallo - nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'Isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. "Le condizioni sono tali che, ad insorgere un incendio, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie - spiega la Protezione civile - ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale".

In arrivo forti temporali Scatta l'allerta arancione

[Redazione]

Dalla serata di oggi temporali su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani a Veneto ed Emilia-Romagna. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. (ANSA)

Incendio nella notte in via Pepe, paura fra i residenti

[Redazione]

[WhatsApp-Image-2018-08-30-at-11] Attimi di paura questa notte in Via Pepe dove intorno alle 4.30 è stato appiccato fuoco a un motorino. Le fiamme si sono propagate rapidamente coinvolgendo diversi motorini e una vettura ma soprattutto il portone del palazzo accanto al quale era parcheggiato il motociclo da cui si sono propagate le fiamme. Rapido intervento dei Vigili del Fuoco che hanno domato velocemente l'incendio evitando ulteriori danni ai veicoli e rassicurato i condomini del palazzo che nel frattempo, allarmati dalla situazione, sono scesi in strada. [WhatsApp-Image-2018-08-30-at-11][WhatsApp-Image-2018-08-30-at-11][WhatsApp-Image-2018-08-30-at-11]

Emergenza scuole: interviene il Prefetto

[Redazione]

[Maria_Carmela_Librizzi_Prefetto2018-696x522]Il rischio è che l'anno scolastico a Messina non rispetti la data dell'apertura stabilita dalla Regione Sicilia e cioè il 12 settembre. L'autorizzazione a riaprire i battenti è stata rilasciata dal Sindaco Cateno DeLuca soltanto a un terzo delle scuole di ogni ordine e grado. Riapriranno cioè soltanto 47 scuole su 116. Un dato allarmante non soltanto per l'avvio dell'anno scolastico 2018/19 ma anche per il regolare svolgimento degli esami di riparazione già rimandati a data da destinarsi in tutti gli istituti della città. Unica eccezione per l'Istituto Bisazza unico plesso risultato essere anormale. In discussione è sicuramente il diritto allo studio per le migliaia di studenti che in questo momento hanno soltanto incertezze riguardo la possibilità di tornare in aula. Intanto nessun passo avanti dopo la riunione di ieri della Commissione Consiliare Scuola e Politiche Culturali presieduta da Pietro La Tona. Secondo quanto emerso dai lavori dell'aula per ovviare al problema sarebbe necessario tenere le lezioni attraverso turnazioni. Strumento, questo, difficile da realizzare per via degli oneri finanziari aggiuntivi che comporta. Nel caso in cui gli studenti messinesi dovessero cominciare, infatti, le lezioni a ottobre il recupero delle ore perse nel mese di settembre si svolgerebbe a giugno, ben oltre la data di chiusura del calendario scolastico. Problema questo soprattutto per chi deve sostenere gli esami di maturità. Ma il problema dell'edilizia scolastica sta nel frattempo investendo tutta sola, sebbene la misura di chiusura perentoria di tutti i plessi sia stata attuata soltanto dal sindaco di Messina. A risolvere la questione adesso vuole provarci anche il Prefetto Maria Carmela Librizzi che per domani mattina ha convocato una riunione a cui parteciperanno oltre a Cateno De Luca anche i sindaci della città metropolitana, i vertici delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, i dirigenti scolastici, il Rettore dell'Università di Messina, l'Ingegnere Capo del Genio civile, il responsabile della Protezione Civile, la Curia Arcivescovile, i responsabili provinciali di CGIL, CISL, UIL, il segretario provinciale della CISAL e il presidente regionale ANP-CIDA. Il tentativo, già avanzato da parte di alcuni dei rappresentanti chiamati domani a partecipare alla riunione in Prefettura, sarebbe quello di trovare plessi alternativi, messi a disposizione dall'Università e dalla Curia, per garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Un rebus ancora da sciogliere e che dipenderà dal possesso di ogni plesso del certificato antincendio Aedes senza il quale De Luca non procederà a riaprire nessun istituto sprovvisto.

La Regione Sardegna dichiara lo stato di calamità per il maltempo degli ultimi mesi

[Redazione]

OLBIA. La Sardegna chiede al Governo lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali effetti temporaleschi registrati in questi ultimi mesi. Lo ha deliberato ieri la giunta Pigliaru, accogliendo la proposta dell'assessorato della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, che - spiega: Tramite la direzione regionale della Protezione civile mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggio ad agosto perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono infatti ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite". In questi giorni numerosi Comuni hanno chiesto lo stato di calamità per gli ultimi eventi. Le intense precipitazioni della prima settimana di maggio hanno determinato significativi cumuli di pioggia su tutto il territorio regionale, assolutamente eccezionali per il periodo, tanto che l'assessora Spano aveva inviato una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenze sempre più frequenti e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Incendi: alto pericolo in Gallura

[Redazione]

[468x234_1468592519]OLBIA Prosegue la monitoraggio della situazione incendi nell'Isola. La Direzione generale della Protezione civile regionale ha indicato l'alto pericolo roghi nella zona della Gallura. Nelle situazioni di codice arancione, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, pu raggiunger dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorch rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flottastatale. Pericolo medio, invece, in alcune zone della Sardegna, compresa la Riviera del corallo ed il Cagliariitano. In caso di codice giallo, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, pu essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione autonoma della Sardegna. Il resto dell'Isola segnalata a bassa pericolosit.

Nuova allerta incendi, la Gallura ancora zona arancione con pericolosità alta

[Redazione]

È nuova allerta incendi in Sardegna: dal bollettino diffuso per domani 31 agosto dalla Protezione civile, la Gallura ha nuovamente il bollino arancione. Significa pericolosità alta. Codice giallo nel Cagliariitano, nel Sulcis e nel Sassarese, ciò che corrisponde a un livello medio di allerta. Zona verde nel resto dell'Isola, con rischio basso. Sotto la mappa completa. [allerta-incendi-31-agosto-550x600]

- Allerta incendi dalla Protezione Civile -

[Redazione]

Paura a Roma, crolla tetto di chiesa in centro

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Tragedia sfiorata al Foro romano, dove ha ceduto la volta della chiesa di SanGiuseppe dei Falegnami in Clivo Argentario (VIDEO). Sul posto sono intervenuti carabinieri del Comando Piazza Venezia, i Vigili del Fuoco e il 118. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito, perché, come ha riferito il parroco ai militari intervenuti, la chiesa era chiusa nel momento in cui la volta è crollata. Una prima informativa dei Vigili del Fuoco è attesa a piazzale Clodio. Una volta avvenuto il deposito sul crollo verrà aperto un fascicolo e si valuterà ipotesi di reato. Non si esclude che possa essere quella di crollo colposo. IL PARROCO La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami era chiusa in quel momento, ma si utilizza spesso per fare i matrimoni. Pensate che ce ne era uno in programma il prossimo sabato dice il Vescovo ausiliare di Roma monsignor Daniele Libanori. Se fosse accaduto allora avremmo pianto delle vittime. Non c'era, invece, nessuno e anche le opere d'arte maggiori sono salve, eccetto il soffitto. Nel momento della caduta del tetto il parroco era unico presente all'interno della struttura. Stavo facendo una pennichella, quando ho sentito un botto, il fragore di uno scoppio. Non ho fatto neanche in tempo a spaventarmi, ammette, non mi sono reso conto di cosa era accaduto e ho solo cercato di capire cosa fosse successo. IL VIGILE Abbiamo sentito un boato spaventoso e una nuvola di fumo ha raccontato un vigile urbano, siamo scesi giù e dentro il Carcere Mamertino c'era del personale e dei turisti e in malo modo li ho fatti uscire subito, urlando purtroppo, li ho trattati male. La mia premura era soltanto che dentro non ci fosse nessuno e li ho fatti uscire. IPOTESI TIRANTE- Il cedimento di un tirante? È solo un'ipotesi ha detto il sottosegretario ai Beni Culturali, Gianluca Vacca, dopo aver effettuato un sopralluogo alla Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami ai Fori Imperiali. A cronisti che gli chiedevano se a causare il crollo del tetto fosse stato il cedimento di un tirante, come per il ponte Morandi di Genova, ha sottolineato: Faremo degli approfondimenti per capire che cosa è successo. Da quello che ci ha detto il Vicariato -ha spiegato- non erano state avvisate le agenzie nel recente passato di cedimento o quantomeno di alcun tipo di carenza strutturale quindi è stato del tutto inaspettato. Le operazioni adesso -ha concluso Vacca- sono per la messa in sicurezza del sito e per mettere in sicurezza le opere che sono custodite all'interno. IL MIBAC Il ministro per i Beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli, sta seguendo la vicenda del crollo del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami al Foro Romano, in Roma ed è costantemente in contatto con il Segretario Generale, Giovanni Panebianco, che sta coordinando le unità del Mibac per far fronte all'emergenza. Non si registrano feriti, ma con il crollo è andato perso il soffitto a cassettoni della Chiesa, lo riferisce il Mibac stesso in una nota. Tutta la struttura del dicastero prosegue il testo con i tecnici specializzati, gli archeologi, gli architetti, gli storici dell'arte, i restauratori, si è immediatamente attivata. È infatti subito intervenuto il personale della Soprintendenza speciale di Roma, del Parco archeologico del Colosseo e i Carabinieri del Nucleo Tutela. La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è proprietà del Vicariato di Roma che ne ha la custodia. Al Mibac competono le funzioni di tutela. È stata inoltre tempestivamente attivata, tramite l'Istituto centrale per il catalogo, la raccolta di dati circa le opere d'arte contenute nella Chiesa. Dalle prime informazioni acquisite, sembrerebbe che la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta non avrebbe subito danni. Sul posto si sta recando anche il Sottosegretario Gianluca Vacca, conclude il Mibac. I DANNI Una stima dei danni? È nell'ordine del milione di euro ha detto il soprintendente Francesco Prosperetti. La struttura era stata interessata da alcuni lavori che hanno riguardato la facciata, precisando però che, durante i controlli dopo il terremoto di Amatrice, non erano stati segnalati danni nella piccola chiesa. All'epoca facemmo un censimento delle chiese danneggiate ma ha ricordato non vi erano stati problemi. Probabilmente per il pregevole soffitto a cassettoni non si sono potute esaminare le capriate. Per quanto riguarda i lavori di rifacimento del tetto aggiunge ovviamente la competenza è del vicariato ma stiamo lavorando in sinergia. Se avranno bisogno noi ci siamo. Quello che è accaduto alla chiesa San Giuseppe dei Falegnami è una

cosa grave e totalmente inaspettata. Non era stato dato nessun segnale in precedenza al contrario del ponte di Genova. È una tragica somiglianza, un tirante che ha ceduto: nelle nostre menti non può che ricordare la tragedia di Genova. A causare il crollo è stato molto probabilmente un cedimento strutturale: evidentemente è stata qualche capriata che non ha retto all'aspinta del tetto e precipitando ha tirato giù pure le altre. È venuto giù per intero il tetto -ha sottolineato- un collasso improvviso e totale che ha distrutto, ci auguriamo in maniera non irreparabile, il prezioso soffitto a cassette, che è un soffitto di legno intagliato di grandissimi pregio. Per fortuna analogo soffitto della confraternita che attigua alla chiesa è rimasto invece indenne da questo crollo. Il crollo ha coinvolto intera aula ecclesiale -ha proseguito Prosperetti- ma ha miracolosamente risparmiato le tele presenti sulle pareti della chiesa tra cui una tela pregevole di Carlo Maratta del 1650 che è il dipinto di maggior pregio conservato all'interno della chiesa.

URBANISTA Il crollo del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, dice Sandro Simoncini, docente di Urbanistica e Legislazione Ambientale presso l'università Sapienza di Roma e presidente di Sogea SpA, si configura come una nuova ferita nell'anima di una città in affanno, avvilita, ripiegata su sé stessa. Da un lato si deve tirare un sospiro di sollievo per assenza di vittime, ma dall'altra parte non si può non rilevare la valenza anche simbolica di questo evento, accaduto nel cuore di Roma, a due passi da Campidoglio e Colosseo, in pieno Foro Romano. Si tratta di una chiesa che ha una valenza storica, archeologica e culturale importantissima: sorge proprio sopra il carcere Mamertino, in cui sarebbero stati rinchiusi anche San Pietro e San Paolo, e i romani la sentono particolarmente loro perché la vivono e vi celebrano matrimoni tre giorni alla settimana. Data l'importanza dell'edificio aggiunge risulta davvero difficile giustificare un simile evento, anche in considerazione del fatto che ci sono ben tre enti chiamati a vigilare sulla sua integrità: la confraternita di San Giuseppe dei Falegnami, che risulta proprietaria dell'edificio e che fa capo al Vicariato; la Soprintendenza del ministero dei Beni Culturali, a cui è affidata la manutenzione; il Parco archeologico del Colosseo, che cura lo stato di salute del carcere Mamertino.

Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo